



**Civico Di Cristina Benfratelli**  
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

**U.O.C. Centro Regionale per i Trapianti di organi e tessuti  
(C.R.T.) Sicilia**  
Piazza Nicola Leotta, 4  
90127 Palermo

TEL. 0916663828  
FAX 091 6663829  
E-MAIL [segreteria@crt Sicilia.it](mailto:segreteria@crt Sicilia.it)  
PEC [crt Sicilia@pec.it](mailto:crt Sicilia@pec.it)  
WEB [www.crt Sicilia.it](http://www.crt Sicilia.it)

## **RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA**

**09 agosto 2019**

**A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA**

**(TIZIANA LENZO – MARIELLA QUINCI)**

## Ospedale di Sciacca, contributo di La Rocca Ruvolo per i volontari di Ginecologia

9 Agosto 2019

L'assegno da 1.000 euro, attinto da un fondo a disposizione dei presidenti delle commissioni dell'Ars, è stato consegnato alla presidente dell'Avulss.

di [Redazione](#)



SCIACCA. Un contributo all'associazione onlus **Avulss** di Sciacca da parte del presidente della commissione Salute dell'Ars, Margherita La Rocca Ruvolo.

**L'assegno da 1.000 euro**, attinto da un fondo a disposizione dei presidenti delle commissioni dell'Assemblea Regionale Siciliana, è stato consegnato questa mattina alla presidente dell'Avulss **Maricetta Venezia** durante un incontro nel reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale Giovanni Paolo II di Sciacca.

Il contributo sarà utilizzato dall'Avulss per l'acquisto di **nuovi arredi** per il reparto Ostetricia e Ginecologia del nosocomio saccense.

L'Avulss di Sciacca- organizzazione libera e autonoma che si ispira ai principi cristiani- attraverso un'attività di volontariato offerta in forma continuativa, gratuita e organizzata da persone adeguatamente qualificate e competenti, opera nel settore dei servizi socio-sanitari nel rispetto della legge quadro sul volontariato.

“Si tratta di un piccolo contributo economico che, sono certa, verrà utilizzato al meglio dall'Avulss per arredare e abbellire ulteriormente il reparto Ostetricia e Ginecologia, fiore all'occhiello dell'ospedale di Sciacca”, ha detto la presidente della commissione Salute dell'Ars.

“Non possiamo perdere di vista il fatto che l'ospedale di Sciacca è **punto di riferimento** per i Comuni del territorio e, in generale, dobbiamo fare in modo che diventi un centro d'eccellenza. Anche per questo- ha sottolineato Margherita La Rocca Ruvolo- è importante fare rete tra associazioni e istituzioni, ognuno deve fare la propria parte e questo vuole essere un piccolo segno che va in questa direzione”.



## Ospedale Ingrassia, il Nursind lancia l'allarme: «In servizio metà del personale necessario»

9 Agosto 2019

*Il sindacato degli infermieri denuncia pure un ingresso al pronto soccorso dissestato, numero di barellieri esiguo ed area parcheggio senza illuminazione. La replica dell'Asp: "Tutti i servizi sono regolarmente assicurati".*

di [Redazione](#)



PALERMO. Metà del personale in servizio rispetto a quanto previsto in pianta organica, ingresso al pronto soccorso dissestato, numero di barellieri esiguo, area parcheggio senza illuminazione.

Sono alcuni dei disagi che secondo il **Nursind** sono vissuti quotidianamente dagli infermieri dell'ospedale **Ingrassia** di Palermo. “Eppure- dice **Giuseppe Giammalva**, segretario aziendale dell'Asp- esistono realtà dove è garantita una presenza del personale infermieristico ben oltre la pianta organica. Siamo certi che la direzione generale, informata delle incongruenze all'interno della stessa Azienda, si adopererà per superare alcuni aspetti che ormai non sono più accettabili nei confronti degli infermieri, figura cardine nel processo di cura alla persona”.

Il sindacato autonomo ricorda che “appena inaugurata la riapertura di un'ala completamente ristrutturata, dove troviamo i reparti di Chirurgia e Ortopedia, **manca quasi il 50 per cento del personale infermieristico**, previsto dalla pianta organica già molto povera. In sostanza le attività vanno avanti con la massima produttività grazie all'impegno del personale infermieristico in servizio. Mancano però le normali norme di sicurezza, le scale antincendio, le uscite di sicurezza inadeguate. Ci chiediamo, sperando non accada mai, cosa succederebbe se si verificasse la necessità di evacuare la struttura”.

E ancora, “ci sono poche **ambulanze** e per giunta quelle disponibili hanno l'aria condizionata che funziona male, gli infermieri sono costretti a fare i barellieri, l'ingresso al pronto soccorso non riteniamo sia a norma perché ci sono dislivelli e pavimentazione dissestata non adatta al trasporto del paziente in barella. Ci auguriamo che l'azienda sanitaria provinciale intervenga per sanare una situazione che non è più sostenibile”.

**ECCO LA REPLICA**

In riferimento a quanto sostenuto dal sindacato Nursind sull'Ospedale Ingrassia, dalla direzione del presidio sottolineano che "Non è vero che manca il 50% del personale". **"Tutti i servizi vengono regolarmente assicurati** e tutti i turni- spiegano- vengono coperti, anche grazie al recente trasferimento di un infermiere da altra struttura aziendale e di altri tre infermieri da Villa delle Ginestre (Presidio che fa parte dello stesso distretto ospedaliero, ndr) che a turno prestano servizio all'Ingrassia. Sono complessivamente 14- aggiungono dalla direzione del Presidio- le unità di personale infermieristico trasferite dall'inizio dell'anno al nosocomio di Corso Calatafimi".

**La direzione generale dell'Asp** "rassicura l'utenza, evitando anche così gli effetti di un procurato allarme, sul normale funzionamento delle attività all'Ospedale Ingrassia". "La prossima settimana- informano dalla direzione- sottoscriveranno il contratto di lavoro 15 nuovi infermieri destinati alle strutture aziendali, tra cui anche l'Ingrassia".

La direzione generale comunica, infine, che sono stati "affidati i lavori per l'esecuzione di interventi di notevole entità economica finalizzati a potenziare, anche per motivi di sicurezza, gli **impianti** di illuminazione delle aree esterne di tutti gli Ospedale dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo".

## Tumore seno, nuovo test scopre le recidive in fase iniziale

09 Agosto 2019

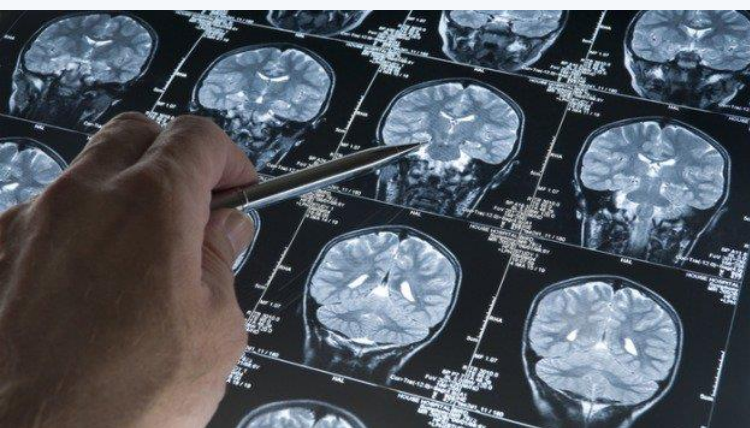


09 Agosto 2019

Una nuova tecnologia sviluppata da ricercatori britannici e statunitensi è in grado di prevedere se persone curate per tumore al seno abbiano la probabilità di avere recidive. Il test personalizzato, chiamato Tardis (Targeted Digital Sequencing), ha una affidabilità fino a 100 volte più sensibile, nel rintracciare le cellule del cancro presenti ancora nel sangue, rispetto ad altri esami di biopsia liquida simili usati finora. E consente di raccogliere il Dna 'elusivo' del cancro presente nel sangue. L'esito della ricerca del gruppo di studiosi dell'Arizona State University, della City of Hope (California), della Mayo Clinic (Minnesota) e del Cancer Research UK Cambridge Institute è stato pubblicato sulla rivista Science Translational Medicine. Sebbene vi sia necessità di ulteriore sperimentazione, affermano gli scienziati, il test potrà essere usato in futuro per monitorare come i pazienti rispondano alla chemioterapia e a identificare eventuali ricadute in fase iniziale. La nuova tecnologia consente di individuare specifiche mutazioni del Dna attraverso il prelievo di un campione limitato di sangue. Tardis è stato usato dai ricercatori su 33 pazienti, il prossimo passaggio nella sperimentazione porterà a usare il test su centinaia di persone malate di tumore al seno.

## Scoperta alternativa cure a recidivi per tumori cerebrali

09 Agosto 2019



(ANSA) - ROMA, 9 AGO - Scoperta una valida alternativa per chi non risponde alle cure nel trattamento dei tumori cerebrali.

Un team multidisciplinare di clinici dell'Istituto Nazionale Tumori Regina Elena ha pubblicato di recente sulla rivista *Journal of Neuro-Oncology*, i risultati di uno studio di fase II che mostrano i benefici di un chemioterapico, per lo più utilizzato nella cura dei tumori cerebrali pediatrici, in pazienti adulti con glioma maligno recidivo dopo trattamenti chemioterapici standard. Lo studio - come riferisce una nota - ha dimostrato che la somministrazione settimanale del chemioterapico, il carboplatino, ha determinato un controllo della malattia su oltre il 30% dei pazienti e una durata della risposta alla terapia di oltre 7 mesi. I pazienti che hanno tratto beneficio dal trattamento hanno mostrato non solo un ritardo alla progressione di malattia ma anche un tempo più lungo di sopravvivenza rispetto ai pazienti che non hanno risposto al farmaco. I gliomi sono tumori che originano dal sistema nervoso centrale e hanno in Italia una incidenza di 5-6 casi per 100.000 persone adulte per anno (dati Aiom 2018). Si tratta di neoplasie eterogenee e aggressive, per le quali esistono pochi spazi terapeutici per cui ogni piccolo passo della ricerca clinica che ne migliori la prognosi è da considerarsi un risultato incoraggiante.

"Persone colpite da una recidiva di glioma - ha spiegato Alessandra Fabi, oncologa del Regina Elena e primo autore dello studio - dispongono di limitatissime opzioni terapeutiche.

Possiamo quindi ritenere molto soddisfacenti i risultati dello studio da noi condotto, che dimostrano i benefici clinici e la tollerabilità di una terapia a base di carboplatino in pazienti che hanno terminato il vantaggio e sono resistenti ai chemioterapici di prima e seconda linea per questa patologia: temozolomide e nitrosouree". (ANSA).



## Cancro. Walter Ricciardi nel board europeo che finanzierà i progetti di ricerca

**Scelto tra oltre 2100 candidati provenienti da tutta Europa, è tra i due italiani che fanno parte del gruppo di 75 esperti che daranno il via ai progetti di ricerca e innovazione di Horizon Europe. Nell'elenco anche Maria Cristina Pedicchio, dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, che metterà le sue competenze a disposizione del board "Oceani sani, mari, acque costiere e interne".**

**09 AGO** - Walter Ricciardi, professore ordinario di Igiene generale e applicata all'Università Cattolica, ex presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, è stato nominato membro dell'esclusivo "Mission Board for Cancer", istituito nel quadro di Horizon Europe, il programma UE (2021-2027) che, con un budget di 94,1 miliardi di euro, permetterà di rafforzare le proprie basi scientifiche e tecnologiche.

**Ricciardi - proprio in quanto membro del "Mission Board for Cancer"** - si occuperà di valutare e approvare i finanziamenti per progetti di ricerca in ambito oncologico.

**Il suo nome è stato scelto tra più di 2.100 candidature** provenienti da tutta il continente e la selezione ha portato alla creazione di cinque "Mission Board" composti ognuno da 15 esperti provenienti da mondo accademico, industria e finanza.

I Mission Board hanno l'obiettivo di fare fronte a importanti sfide su cinque tematiche cruciali: cancer, climate change, healthy oceans e climate-neutral cities, soil health and food.

**Nell'elenco anche Maria Cristina Pedicchio, dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, che metterà le sue competenze a disposizione del board "Oceani sani, mari, acque costiere e interne".**